



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



Allegato A

CHECK LIST ADEMPIMENTI
SERVIZIO A LOTTI DISTINTI DI ASSISTENZA MEDICA SPECIALISTICA
PRESSO I SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO DELL'AUSL DI REGGIO EMILIA

CURRICULUM VITAE (punto 6 del Capitolato speciale)

La Ditta (Referente di Commessa) deve inviare il curriculum vitae del professionista al Direttore dell'Esecuzione (DEC), specificando il lotto di riferimento, ai seguenti indirizzi PEC:

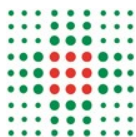
- PEC DEC → DECprontosoccorso@pec.ausl.re.it
- PEC Servizio Gestione Giuridica del Personale → personalegiuridico@pec.ausl.re.it

Il Curriculum dovrà contenere la dichiarazione del possesso di

- Certificato di iscrizione all'Ordine professionale
- Attestazione individuale di assolvimento dell'obbligo della formazione generale in materia di sicurezza sul lavoro, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011
- Dichiarazione, per ogni singolo lavoratore estero, in relazione alla conoscenza della lingua italiana, così come specificato al punto 3 del Capitolato speciale (CSA), e di essere in regola con le normative che disciplinano la presenza di soggetti stranieri (extra UE) sul territorio italiano
- Dichiarazione di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali;
- Autocertificazione in cui il singolo lavoratore dichiara così come specificato al punto 3 del CSA, di non deve essere titolare, per tutto il periodo lavorativo, di alcun rapporto di lavoro dipendente con il S.S.N., né con altri enti o aziende pubbliche o private, né essere stato dipendente e cessato con diritto a pensione presso l'Azienda negli ultimi tre anni antecedenti la data di sottoscrizione del contratto;
- Autocertificazione in cui il singolo lavoratore dichiara di essere in possesso di polizza assicurativa per la Responsabilità Civile verso Terzi

Dal Curriculum si devono evincere i requisiti di cui al punto 3 del Capitolato speciale:

- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia
- Abilitazione all'esercizio della professione medica;
- Iscrizione ad un Ordine dei Medici Italiano;
- Specializzazione in Medicina di Emergenza Urgenza e/o discipline equipollenti e/o almeno tre anni di servizio documentato, anche non continuativi, maturati nel periodo dal 01/01/2013 al 30/06/2023, con contratti a tempo determinato, di collaborazione coordinata e continuativa, di convenzione o altre forme di lavoro flessibile, ovvero abbia svolto un documentato numero di ore di attività, equivalente ad almeno tre anni di servizio del personale medico del Servizio sanitario nazionale a tempo pieno, anche non continuative, presso i servizi di emergenza-urgenza del Servizio sanitario nazionale.
- Formazione sicurezza generale accordo Stato Regioni
- Possesso Attestato Corso BLS/D, ad eccezione dei medici con Specializzazione in Medicina di Emergenza Urgenza e/o discipline equipollenti e/o Diploma/Abilitazione di medico dell'Emergenza Territoriale (MET), per i quali può essere acquisito successivamente.



COPERTURA ASSICURATIVA INDIVIDUALE (punto 3 Capitolato speciale)

La Ditta (Referente di Commessa) deve trasmettere, sia con riferimento a sé stessa che con riferimento ai medici, al Servizio Legale ed Assicurativo dell'Azienda (PEC attivitallegali@pec.ausl.re.it) copia della seguente documentazione con la dicitura espressa della gara di riferimento:

- polizza assicurativa in corso di validità per la Responsabilità Civile verso Terzi in conformità al capitolato di gara comprensiva di condizioni generali e particolari di polizza;
- ricevuta di versamento.

Le polizze e le ricevute devono essere presentate per ciascun Professionista almeno 5 giorni lavorativi prima dell'avvio della prestazione ossia prima dell'ingresso in servizio, per permettere al Servizio Legale ed Assicurativo la relativa valutazione di congruità.

Il Servizio Legale ed Assicurativo potrà richiedere alla Ditta eventuali adeguamenti delle polizze qualora non conformi al CSA.

La Ditta (Referente di Commessa) dovrà verificare le scadenze delle polizze presentate ed inviare apposita informativa al Servizio Legale ed Assicurativo dell'Azienda almeno 20gg prima della scadenza prevista.

SORVEGLIANZA SANITARIA

In ottemperanza all'art. 5 L. 300/70 e smi, il Professionista dovrà far pervenire, al Servizio Gestione Giuridica del Personale in concomitanza con l'APPUNTAMENTO di cui al paragrafo successivo, l'idoneità senza limitazioni o prescrizioni, del vs medico competente e modulo Screening Infettivologico standard debitamente sottoscritto (allegato Ibis).

La verifica di immunocompetenza per morbillo, varicella, rosolia, epatite, parotite ai sensi della DGR n. 351/18 riferita a ciascun professionista sarà accertata prima dell'immissione in servizio dal medico competente della ditta o entro tempo congruo dalla immissione in servizio con nulla osta da parte del medico competente della ditta stessa o dell'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia.

Il professionista firma il Modulo, di autorizzazione del proprio medico competente alla condivisione, delle informazioni relative all'idoneità rilasciata, con l'Azienda appaltante.

La Ditta deve garantire la sorveglianza sanitaria periodica conformemente al Protocollo dell'Azienda USL di Reggio Emilia N. 0048558 del 11.04.2022 (Allegato II).

Nel caso in cui fosse accertata l'inidoneità allo svolgimento del servizio la Ditta deve garantire l'immediata sostituzione del Professionista.

APPUNTAMENTO con il Servizio Gestione Giuridica del Personale SGGP

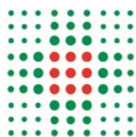
Dopo il nulla osta del Servizio Legale ed Assicurativo, rispetto alle polizze presentate per ciascun Professionista, la Ditta (Referente di Commessa) **prenderà contatti**

- con il Servizio Gestione Giuridica del Personale - almeno 2 giorni prima dell'ingresso - nominativi e telefono -> Tel. 0522/339408 (Vogni); 0522/339409 (Ferrari)] per definire il giorno in cui il Professionista si dovrà recare presso il Servizio Gestione Giuridica del Personale, via Sicilia 44, Reggio Emilia - negli orari dal Lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 13,00 e martedì e giovedì pomeriggio dalle 14,30 alle 16,30.

Il professionista dovrà presentarsi dotato del proprio SPID per effettuare i seguenti adempimenti:

1) consegna della seguente documentazione:

- Documento di riconoscimento
- Codice fiscale
- Modulo di AUTORIZZAZIONE ALLA CONDIVISIONE IDONEITA' rilasciata dal MEDICO COMPETENTE (Allegato I) di cui al Paragrafo Sorveglianza sanitaria.
- Modulo Screening Infettivologico Standard (Allegato Ibis)
- Modulo di Autorizzato al trattamento dei dati personali (ALLEGATO IV)
- Attestato "Corso BLS cat B Base" - in corso di validità
- Attestato "Corso ON LINE per la prevenzione COVID e utilizzo DPI". In caso di mancata consegna dell'attestato, il Professionista deve rilasciare la dichiarazione di impegno a svolgere il corso ed incaricare la ditta di trasmettere il relativo attestato entro 60 gg dall'inizio dell'attività lavorativa presso l'azienda



- Attestato Formazione obbligatoria specifica in materia di Sicurezza sul Lavoro. In caso di mancata possesso dell'attestato, il Professionista deve rilasciare la dichiarazione di impegno a svolgere il corso FAD ed incaricare la ditta di trasmettere il relativo attestato entro 60 gg dall'inizio dell'attività lavorativa presso l'azienda, ai sensi del Punto 10 dell'Accordo Stato Regioni 21.12.2011;
- Attestato di Formazione specifica in materia di privacy mediante il corso FAD di 4 ore dell'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia "La protezione dei dati personali alla luce dell'aggiornamento normativo (GDPR 2016/679)" In caso di mancata consegna dell'attestato, il Professionista deve rilasciare la dichiarazione di impegno a svolgere il corso ed incaricare la ditta di trasmettere il relativo attestato entro 60 gg dall'inizio dell'attività lavorativa presso l'azienda
- Fototessera (se non già inviata a mezzo mail all'indirizzo protopersonale@ausl.re.it)
- Documento informativo sui rischi delle strutture dell'Azienda USL e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate D0169 firmato dal Professionista per presa visione
Il documento è Allegato alla presente (ALLEGATO VI) e scaricabile al seguente link
<https://www.ausl.re.it/WsDocuments/Documento%20informativo%20sui%20rischi%20AUSL%20rev7%202017.pdf>
- Presa visione del Codice di Comportamento per il personale operante presso l'Azienda USL di Reggio Emilia approvato con delibera del Direttore generale n. 200 del 25/05/2018;

2) riconoscimento del professionista da parte dell'ufficio e firma del modulo di autodichiarazione di impegno (ALLEGATO 3);

3) ritiro del Badge, che dovrà essere utilizzato:

- come apriporta per accedere ai locali dell'Ospedale;
- per la rilevazione delle presenze; si precisa che in caso di mancata timbratura (dovuta a dimenticanza, smarrimento, rottura o smagnetizzazione del badge) il professionista dovrà:
 - informare immediatamente il proprio Responsabile del Pronto Soccorso,
 - compilare il modulo di mancata timbratura (Allegato 5),
 - trasmettere il modulo debitamente firmato dal professionista e dal Responsabile del Pronto Soccorso di riferimento, al seguente indirizzo: protopersonale@ausl.re.it
- per accedere alla mensa aziendale o di strutture convenzionate al prezzo pieno che l'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia fatturerà all'appaltatore (come da indicazioni specifiche del servizio logistico alberghiero).

ABILITAZIONE ALL'ACCESSO AGLI APPLICATIVI INFORMATICI DEL PS

Dopo aver completato gli adempimenti presso il Servizio Gestione Giuridica del Personale, il Professionista dovrà contattare il rispettivo Direttore del Servizio che provvederà a richiedere le necessarie abilitazioni (da Portale clinico)

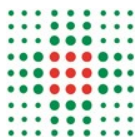
CODICE DI COMPORTAMENTO

Il professionista dovrà avere preso visione del "Codice di Comportamento per il personale operante presso l'Azienda USL di Reggio Emilia" approvato con delibera del Direttore generale n. 200 del 25/05/2018, consultabile sul sito internet istituzionale di AUSL RE (www.ausl.re.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente – sottosezione Disposizioni Generali > Atti Generali.

Il professionista è tenuto a rispettare tutte le clausole di cui al DPR 62 del 16.4.2013 "Codice di Comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione" così come integrato dal codice dell'Azienda USL- IRCCS di Reggio Emilia adottato con delibera n. 200 del 25.05.2018, pubblicato sul sito web istituzionale sopra citato.

FORMAZIONE OBBLIGATORIA SPECIFICA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

La formazione Specifica in materia sicurezza sul lavoro, ai sensi dell'Accordo Stato Regioni 21.12.2011 Punto 10, se non già svolta dal Professionista, deve essere svolta mediante un corso FAD dell'Azienda USL di Reggio Emilia di 16 ore complessive. Se già in possesso di attestato occorrerà inoltrarlo al Servizio Gestione del Personale per le conseguenti verifiche effettuate dal servizio competente aziendale in merito alla validità di tale formazione.



Il Professionista per effettuare il corso dovrà accedere mediante le proprie credenziali SPID al link sotto riportato.

Corso di formazione alla sicurezza dei lavoratori in Sanità D.Lgs. 81

Link al corso: https://www.e-laber.it/learn/course_details.php?courseid=225

Tale formazione dovrà essere espletata entro 60 giorni (ai sensi Accordo Stato regioni 21.12.2011 Punto 10) dall'inizio dell'attività lavorativa presso l'azienda, e nel medesimo lasso di tempo dovranno essere inviati i relativi attestati di cui sopra al Servizio gestione giuridica del personale (PEC personalegiuridico@pec.ausl.re.it)

FORMAZIONE SU PREVENZIONE COVID E CORRETTO UTILIZZO DEI DPI (DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE)

Il professionista dovrà effettuare la Formazione FAD "Corso ON LINE su prevenzione COVID e corretto utilizzo dei DPI" e consegnare in seguito l'attestato al Servizio Giuridico del Personale.

ISTRUZIONI CORSO ON LINE DPI (accesso con SPID)

Per accedere al Corso: "Indicazioni per la prevenzione della Trasmissione COVID-19" collegarsi, tramite Chrome, alla piattaforma:

www.e-laber.it

- scegliere il corso che interessa
- nella schermata successiva cliccare su "Iscriviti ora"
- nella pagina seguente scorrere fino in fondo alla pagina e cliccare "Crea un nuovo account"
- mettere username e PSW di vostra scelta e completa con i vostri dati fino a "Sesso"
- adesso compilare come specificato di seguito in modo da avere alla fine un attestato che riporta i dati giusti:

selezionare LIBERO PROFESSIONISTA

PROFESSIONE => selezionare "Altro" in fondo al menù a tendina

DISCIPLINA => selezionare Medico Chirurgo

REGIONE SEDE DI LAVORO => Emilia Romagna

TIPO ORGANIZZAZIONE DI APPARTENENZA => Azienda sanitaria pubblica

NOME ORGANIZZAZIONE DI APPARTENENZA (campo libero) => AUSL di Reggio Emilia

Spuntate la casella delle dichiarazioni veritiere e cliccate "Crea il mio nuovo account"

Al termine del Corso stampare l'Attestato

Qualora il Professionista fosse già in servizio tale formazione dovrà essere effettuata entro 60 gg. dall'inizio dell'attività lavorativa presso l'azienda e il relativo attestato dovrà essere trasmesso via pec al Servizio Gestione Giuridica del Personale (PEC personalegiuridico@pec.ausl.re.it)

FORMAZIONE OBBLIGATORIA IN MATERIA DI PRIVACY

La formazione specifica in materia di privacy dovrà essere svolta mediante un corso FAD di 4 h dell'Azienda USL di Reggio Emilia "La protezione dei dati personali alla luce dell'aggiornamento normativo (GDPR 2016/679)" collegandosi al link https://www.e-laber.it/learn/course_details.php?courseid=321

Qualora il Professionista fosse già in servizio tale formazione dovrà essere effettuata entro 60 gg dall'inizio dell'attività lavorativa presso l'azienda

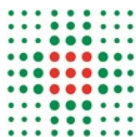
GUARDAROBA DIVISE - RITIRO CAMICE

Dopo aver completato gli adempimenti e ricevuto l'approvazione del Servizio Gestione Giuridica del Personale, il professionista dovrà contattare il rispettivo Direttore/Responsabile del Servizio di Pronto Soccorso a cui è assegnato, che provvederà a indicare le modalità locali di acquisizione delle divise e delle calzature.

Si precisa che potrà essere necessario, prima dell'immissione in servizio purché già in possesso del badge, recarsi presso i locali del Guardaroba presente in ogni sede ospedaliera, per la prova delle taglie.

TURNI

La Ditta provvede a stilare la turnistica su base mensile relativamente ai professionisti approvati dal Servizio Gestione Giuridica del Personale e trasmetterla via PEC, specificando il lotto di riferimento, entro il termine del 10 del mese



precedente, con garanzia di sostituzione del professionista non in regola e/o assente, con personale giudicato idoneo con riferimento ai termini ed alle modalità riportate nei precedenti paragrafi:

PEC DEC → DECprontosoccorso@pec.ausl.re.it

SOSTITUZIONI/RITIRI DEI PROFESSIONISTI

La Ditta deve comunicare tempestivamente, eventuale impossibilità da parte di un professionista di svolgere il turno assegnato oppure eventuali ritiri, indicando il nominativo del sostituto, in precedenza dichiarato idoneo dall'Azienda USL di Reggio Emilia e per il quale sia già stata acquisita tutta la documentazione necessaria e propedeutica all'ingresso in struttura.

La comunicazione deve essere effettuata telefonicamente al Pronto Soccorso dell'Ospedale di riferimento, mediante le rispettive Portinerie, ai seguenti recapiti telefonici:

- Ospedale S. Anna di C. Monti → 0522/617111
- Ospedale di Montecchio -> 0522/860111

La stessa comunicazione dovrà poi essere inviata, assieme alla turnistica aggiornata ai seguenti riferimenti, specificando il lotto di riferimento:

- PEC DEC → DECprontosoccorso@pec.ausl.re.it
- PEC Servizio Gestione Giuridica del Personale → personalegiuridico@pec.ausl.re.it

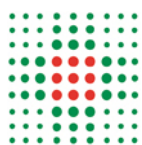
INFORTUNI

Nel caso in cui il Professionista incorra in un evento infortunistico, l'appaltatore e/o il professionista si impegnano ad avvertire immediatamente il DIRIGENTE e/o il PREPOSTO presenti nell'unità assistenziale in cui è avvenuto l'episodio, nonché l'RSPP.

Il Professionista dovrà inviare comunicazione dell'evento alla Ditta di riferimento per le opportune segnalazioni all' INAIL. L'AUSL di Reggio Emilia, così come previsto ai sensi dell'art.11 del capitolato speciale, è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovesse accadere al personale dell'appaltatore nel corso dell'esecuzione del contratto.

ALLEGATI

- ALLEGATO I Modulo di autorizzazione alla condivisione idoneità rilasciata dal Medico Competente
- ALLEGATO Ibis Modulo Screening Infettivologico Standard
- ALLEGATO II Protocollo Aziendale per le visite N. 0048558 del 11.04.2022.
- ALLEGATO III Modulo Autodichiarazione - Servizio Gestione Giuridica del Personale
- ALLEGATO IV Modulo di "Autorizzato al trattamento dei dati personali "
- ALLEGATO V Modulo di mancata timbratura
- ALLEGATO VI Documento informativo sui rischi delle strutture dell'Azienda USL e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate DO169



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



ALLEGATO I

MODULO DI AUTORIZZAZIONE ALLA CONDIVISIONE IDONEITA' RILASCIATA DAL MEDICO COMPETENTE

Nell'ambito della presa in servizio nelle strutture di Pronto Soccorso (PS) aziendali dell'Azienda UsI di Reggio Emilia – IRCCS del personale medico fornito ai sensi del Capitolato speciale (CSA) della procedura di gara

Io sottoscritto Dott./Dott.ssa _____

Autorizzo, ai sensi della normativa vigente (GDPR 2016/679 e D.Lgs 196/03 e s.m.i.) il mio medico competente alla condivisione, delle informazioni relative all'idoneità rilasciata, con l'Azienda appaltante.

Il professionista _____



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



SCREENING INFETTIVOLOGICO STANDARD

Cognome assistito


Nome assistito

data di nascita

Mantoux (negli ultimi 12 mesi)	Data test	Data lettura	Risultato in mm		
Quantiferon (negli ultimi 12 mesi)	Data test	Risultato <input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo	(se positivo fare RX) esito:		
Anamnesi (da compilare nei soggetti con PPD positivo)	Perdita di peso <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Febbre <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Tosse produttiva (da almeno 3 mesi) <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Astenia <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Sudorazione notturna <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no
È stato possibile escludere un quadro di malattia tubercolare in atto	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO				
MMR	Data	Data	Titolo Ab		Data
	I dose	II dose			
Morbillo	I dose	II dose	<input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo		
Parotite	I dose	II dose	<input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo		
Rosolia	I dose		<input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo		
Varicella	I dose	II dose	<input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo		
Epatite B	Ciclo completo 3 dosi <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no	Richiamo	AbantiHBs _____ mU/mL		
Epatite C	In caso di operatori che svolgono procedure invasive sul paziente		Ab. anti HCV IgG <input type="checkbox"/> Positivo <input type="checkbox"/> Negativo		
Difterite-Tetano- Pertosse (per area materno infantile la pertosse deve essere stata eseguita negli ultimi 5 anni)		Data ultima dose _____			
Influenza	Data ultima dose				

Firma

Data

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 1 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

INDICE

1. Presentazione, Contenuti, Guida all'uso	2
2. Tabella protocolli Sanitari, per profilo professionale	3
3. Descrizione dei singoli protocolli	8
4. Lavoratori Equiparati	11
5. Rischio biologico da SARS-CoV-2	13
6. Riferimenti	14
7. Varie appendici: alcol, stili di vita, TB	15

LISTA DI DISTRIBUZIONE

Al Direttore Generale

Ai Medici Competenti DLgs. 81/08 e smi


Ai Medici Autorizzati DLgs. 101/2020 e smi

Al personale sanitario dell'Ufficio Medico Competente

Al servizio Gestione Giuridica del Personale

Al Direttore del Servizio Prevenzione e Protezione

EMIS:	Data:	REDATTO DA:	Pagine modificat e	Tipo di modifica	Verificato da: FIRMA	Approvato da: FIRMA
0	18/05/21019	Dr. Perazzoli Franco Dr.ssa Ilenia Pipola Dr. Michele Lacirignola Dr.ssa Leda Ghizzoni	/	Prima stesura	Pinotti Alessandro	Perazzoli Franco
REV:	Data:	REVISIONATO DA:	Pagine modificat e	Tipo di modifica	Verificato da: FIRMA	Approvato da: FIRMA
1	04/01/2022	Dr. Perazzoli Franco Dr.ssa Ilenia Pipola Dr. Michele Lacirignola	Tutte	Aggiornamento	Pinotti Alessandro	Perazzoli Franco
2	05/04/2022	Dr. Perazzoli Franco Dr.ssa Ilenia Pipola		Aggiornamento	Pinotti Alessandro	Perazzoli Franco

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 2 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

1) CONTENUTI E GUIDA ALL'USO

Contenuti

La Sorveglianza Sanitaria (S.S.) è l'insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa, art. 2/c.1m DLgs 81/2008 e smi – Testo Unico Sicurezza sul Lavoro.

Questo documento illustra i contenuti della Sorveglianza Sanitaria, da effettuare nei casi previsti dall'art 41 DLgs 81/2008 e smi e si integra con quanto previsto dalla normativa sulla Radioprotezione (DLgs, n° 101 del 31/07/2020).

È redatto dai Medici Competenti/Autorizzati in relazione ai riferimenti scientifici e normativi generali ed alla Valutazione dei Rischi e all'organizzazione specifica aziendale.

È destinato:

- *Al Datore di Lavoro che deve assicurare al medico competente le condizioni necessarie per lo svolgimento di tutti i suoi compiti garantendone l'autonomia*
- *agli operatori dell'Ufficio Medico Competente, che lo applicano nell'attuazione della S.S.*
- *al Datore di Lavoro ed ai Dirigenti e Preposti per informazione e coordinamento delle rispettive funzioni e responsabilità ai fini della tutela dei lavoratori loro affidati*
- *al Servizio Gestione Giuridica del Personale per i necessari coordinamenti operativi*
- *al Servizio Prevenzione e Protezione per i necessari coordinamenti e per l'inserimento nel DVR ex art. 28 DLgs. 81/2008 e smi*
- *ai Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza per le funzioni ad essi connesse.*

Guida all'uso


La Tabella Protocolli Sanitari di seguito descritta è la parte operativa del documento, d'immediata consultazione: indica il Protocollo degli accertamenti sanitari ed i Rischi lavorativi per ciascuno dei Profili di mansione. Ove un Profilo abbia rischi e protocolli diversi a seconda dell'UO o attività è sotto stratificato (es. i medici).

Segue la **Descrizione in dettaglio dei singoli protocolli**, con la periodicità e gli accertamenti di ciascuno.

I riferimenti in Tabella relativi ai rischi sono sintetici e sono volti a associare il relativo protocollo; si rimanda allo specifico DVR ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs.81/08 e smi per gli aspetti relativi ai singoli rischi, alla individuazione dei livelli di esposizione e alla redazione di specifici elenchi di personale da sottoporre a monitoraggio specifico (p.es. R. Biologico EPP, R. Cancerogeno, R. Terzi in Autisti/Carrellisti, Lavoratori Notturni).

Il paragrafo sui **Lavoratori "Equiparati"** (ai sensi art.2 del D.Lgs. 81/2008 e smi) indica gli adattamenti in base alla durata, spesso breve, o alle attività, più ridotte rispetto al profilo ordinario.

I Riferimenti e le appendici sono la parte documentale e per consultazione al bisogno: Vi sono richiamate le norme e i documenti connessi. Insieme alle Linee di Indirizzo Regionali ivi richiamate, i Riferimenti illustrano per esteso i dettagli e documentano e motivano le necessarie e previste scelte locali rispetto allo standard regionale; l'insieme dei "Riferimenti" e delle "Linee di indirizzo ...regionali" costituisce in pratica un manuale esteso di approfondimento.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 3 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		


Oltre alla periodicità riportata nel presente Documento, il Medico Competente, a seguito della visita medica, può introdurre una periodicità diversa che verrà riportata nel giudizio di idoneità alla mansione ed a questo si rimanda per il controllo delle scadenze delle visite del singolo lavoratore.

*


2) TABELLA PROTOCOLLI SANITARI

TABELLA: Protocolli Sanitari, per profilo professionale


Profilo	Protocollo	Rischi	Note, Riferimenti, Periodicità specifiche
Medici e altri dirigenti:			
M. in assistenza non ulteriormente specificati	Biologico Generale	Biologico Lavoro in orario notturno (Notti <80/anno)	
M. in Anatomia Patologica	Biologico - Chimico	Biologico Chimico Cancerogeni e mutageni (formaldeide) Videoterminali	La periodicità annuale potrà subire variazioni in relazione a monitoraggio ambientale; il Registro Esposti a Sostanze Cancerogene sarà istituito ove richiesto da valutazione dei rischi specifica; Rino-laringoscopia da programmare se anzianità lavorativa ≥ 15 anni ove la valutazione del rischio lo richieda Visita oculistica ove indicato da MC
M. in Microbiologia, M. in Malattie Infettive, M. in Pneumologia	Biologico Generale	Biologico (+ TB) Lavoro in orario notturno (Notti<80/anno)	+ Mantoux/Quantiferon biennale (si rimanda a valutazione rischio specifica TB)

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 4 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022


Profilo	Protocollo	Rischi	Note, Riferimenti, Periodicità specifiche
M. Chirurghi vari, Anestesisti, Ginecologi che eseguono EPP (Exposure Prone Procedures) *** + se classificati come esposti a radiazioni ionizzanti (M. Ortopedici, Chirurghi Vascolari e Toracici, Urologi, Cardiologi interventisti, Endoscopisti)	Biologico EPP Rad.Ionizzanti A – Radioesposti A o Rad.Ionizzanti B – Radioesposti B	Biologico Lavoro in orario notturno (Reperibilità/notti<80/anno) Chimico: Anestetici Rischio Biologico Terzi Radiazioni (Laser)	+ Laser (screening una tantum con visita oculistica)
M. Radiologo, M. di Radioterapia e Medicina Nucleare	Rad.Ionizzanti A – Radioesposti A o Rad.Ionizzanti B – Radioesposti B	Biologico, Lavoro in orario notturno (Reperibilità/notte <80/anno) Radiazioni Risonanza magnetica	+ Risonanza Magnetica (screening una tantum visita cardiologica + ECG + visita oculistica)
M. SIP, M. SPSAL, M. Medicina Legale	Biologico via aerea + se attività Necroscopica e/o autoptica → Biologico Generale	Biologico	Se solo in ufficio →VDT in base a tempo di utilizzo: elenco fornito dopo valutazione dei rischi
M. Direzione Sanitaria	Biologico via aerea Se effettuano attività su Cadavere → Biologico Generale	Biologico	Se solo in ufficio →VDT in base a tempo di utilizzo: elenco fornito dopo valutazione dei rischi
Dir. Fisico Medico+ Esperto di Radioprotezione	Rad.Ionizzanti A – Radioesposti A o Rad.Ionizzanti B – Radioesposti B	Radiazioni Risonanza magnetica	+ Risonanza Magnetica (screening una tantum visita cardiologica + ECG + visita oculistica)
Veterinario	Biologico Generale	Biologico MMC Reperibilità notte <80/aa	+ Vacc. Antitetanica
Psicologo	Biologico via aerea	Biologico	
Biologo, Chimico	Biologico Generale	Biologico	Se solo in ufficio → In base a tempo di utilizzo VDT: Protocollo VDT biennale o VDT quinquennale

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 5 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		


Profilo	Protocollo	Rischi	Note, Riferimenti, Periodicità specifiche
Farmacista	Videoterminale>50aa o Videoterminale<50aa Chimico/antiblastici secondo dettagli operativi → Biologico - Chimico	VDT Chimico/antiblastici	
Altri Dirigenti (Amministrativo, Avvocato, Ingegnere, Statistico, Informatico, ...)	Videoterminale>50aa o Videoterminale<50aa	Possibile VDT secondo dettagli operativi	Elenco fornito dopo valutazione dei rischi
Ostetriche:			
Ostetrica di consultorio	Biologico Generale	Biologico	
Ostetrica ospedaliera	Biologico Generale + Rischio Biologico ematico per Exposure Prone Procedures (EPP)*** → Biologico EPP	Biologico, MMP Lavoro in orario notturno (notti <80/anno) + Rischio Biologico Terzi	
Infermieri:			
Infermiere in assistenza non altrimenti specificato	Biologico Generale	Biologico MMP Lavoro in orario notturno (Notti <80/anno)	+ Laser (screening una tantum con visita oculistica ove indicato)
Infermiere in Oncologia, Ematologia, Medicina Oncologica + altri reparti o servizi in cui vengono preparati e/o somministrati farmaci antiblastici (sec. DVR)	Antiblastici	Biologico MMP Lavoro in orario notturno (Notti<80/anno) Antiblastici	
Infermiere classificati con Rischio Radiologico (Emodinamica, Medicina Nucleare, RT, Radiologia interventistica, Endoscopia, Endoscopia Toracica, Comparto Operatorio)	Rad. Ionizzanti A – Radioesposti A o Rad. Ionizzanti B – Radioesposti B	Biologico, MMP Lavoro in orario notturno (Reperibilità notte<80/anno) Radiazioni	+ se Risonanza Magnetica (screening una tantum vis. Cardiologica + ECG + vis. oculistica)

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 6 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

Profilo	Protocollo	Rischi	Note, Riferimenti, Periodicità specifiche
Assistente Sanitario	Biologico Generale	Biologico	
Assistente Sociale	Biologico via aerea	Biologico	
Tecnici Sanitari:			
T-Radiologia	Rad.Ionizzanti A – Radioesposti A o Rad.Ionizzanti B – Radioesposti B	Biologico, MMP Lavoro in orario notturno (Reperib/notte <80/anno) Radiazioni Risonanza magnetica	+ Risonanza Magnetica (screening una tantum vis. Cardiologica + ECG + vis. oculistica)
T-Laboratorio	Biologico Generale	Biologico Lavoro in orario notturno (Notti <80/anno)	
T-Laboratorio - Anatomia Patologica.	Biologico - Chimico	Biologico Chimico Cancerogeni mutageni (formaldeide)	La periodicità annuale potrà subire variazioni in relazione a monitoraggio ambientale e valutazione del rischio. Registro Esposti ove previsto da DVR. Rino- laringoscopia se anzianità lavorativa ≥ 15 anni ove la valutazione del rischio lo richieda. <u>Per Laboratorio Citologia Vaginale integrazione con dosaggio CTD e EGA venosa</u>
T-Laboratorio Microbiologia	Biologico Generale	Biologico Lavoro in orario notturno (Notti <80/anno)	+ Mantoux/Quantiferon biennale (si rimanda a valutazione rischio specifico TB)
Fisioterapisti	Biologico Generale	Biologico MMP	+ Laser (screening una tantum con visita oculistica ove indicato)
T-Riabilitazione Psichiatrica, Educatore	Biologico Generale	Biologico	
T-Cardiologia/ Fisiopatologia Respiratoria	Biologico Generale	Biologico	
T-Neurofisiologia	Biologico Generale	Biologico	+ Laser (screening una tantum con visita oculistica)
T-Audiometrista	Biologico via aerea	Biologico	
T-Logopedista	Biologico via aerea	Biologico	
T-Dietista	Biologico via aerea	Biologico	

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 7 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

Profilo	Protocollo	Rischi	Note, Riferimenti, Periodicità specifiche
T-Odontotecnico	Biologico Generale	Biologico	
T-Ortottista	Biologico via aerea	Biologico	
T-Prevenzione	Biologico via aerea	Biologico	+ Vacc. Antitetanica Se Veterinaria → Biologico triennale Se SSIA → biologico triennale + Protocollo SICUR
OSS, OTA, OTS	Biologico Generale Se in Oncologia, Ematologia, Medicina Oncologica + altri reparti o servizi in cui vengono somministrati farmaci antiblastici → Biologico - Chimico	Biologico, MMP, MMC notti <80/anno Antiblastici	
Tecnici Non Sanitari			
T-Manutentore e T- Elettricista	Biologico Generale SICUR	Biologico MMC Rumore Chimico Lavoro in quota e ambienti confinati	+ Vacc. Antitetanica Aggiungere *Audio Triennale * Spirometria Triennale
T-Imbianchino e T- Muratore	Biologico Generale	Biologico MMC Chimico Lavoro in quota e ambienti confinati	+ Vacc. Antitetanica Aggiungere * Spirometria Triennale
T-Magazziniere Se carrelli elevatori o automezzi con patente C o superiore → Narcotest Annuale	Visita Triennale Autisti – Carrellisti Stupefacenti	MMC Rischio terzi	
T-Autista	Autisti – Carrellisti Stupefacenti	Biologico Rischio terzi	Se Autista Barelliere → aggiungere Biologico triennale
T-Cucina	CUCINA	MMC	+ Vacc. Antitetanica
T-Centralino	Visita alla assunzione	Possibile VDT secondo dettagli operativi	Elenco fornito dopo valutazione dei rischi

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 8 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	D0240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

Profilo	Protocollo	Rischi	Note, Riferimenti, Periodicità specifiche
Personale Amministrativo			
Coadiutori, Collaboratori ed Assistenti: Vari Servizi, Dipartimenti e Presidi	Videoterminale>50aa o Videoterminale<50aa	VDT	
Dirigenti	Videoterminale>50aa o Videoterminale<50aa	Possibile VDT secondo dettagli operativi	Elenco fornito dopo valutazione dei rischi

* *

3) DESCRIZIONE DEI SINGOLI PROTOCOLLI

Biologico Generale

Visita preventiva + esami laboratorio base (Emocromo completo con P e formula, Glicemia, Creatininemia, SGOT SGPT gGT, Bilirubina frazionata, Colesterolo Tot, LDL, HDL e Trigliceridi, Esame urine) e sierologia per HBV, HCV, Morbillo, Rosolia, Varicella, Parotite, HIV (previo consenso); acquisizione documenti vaccinali; avvio alle vaccinazioni mancanti ove necessario; scheda anamnestica rischio individuale TB e esecuzione Mantoux/Quantiferon; screening anamnestico/obiettivo per alcol-dipendenza.

Visite periodiche successive: ogni 3 anni + esami laboratorio base + HCV + HIV (previo consenso).

Biologico via aerea

Visita preventiva + esami laboratorio base (Emocromo completo con P e formula, Glicemia, Creatininemia, SGOT SGPT gGT, Bilirubina frazionata, Colesterolo Tot, LDL, HDL e Trigliceridi, Esame urine) e sierologia per HBV, HCV, Morbillo, Rosolia, Varicella, Parotite, HIV (previo consenso); acquisizione documenti vaccinali; avvio alle vaccinazioni mancanti ove necessario; scheda anamnestica rischio individuale TB e esecuzione Mantoux/Quantiferon; screening anamnestico/obiettivo per alcol-dipendenza.

Visite periodiche successive: non previste.

Biologico - Chimico

Visita preventiva + esami laboratorio base (Emocromo completo con P e formula, Glicemia, Creatininemia, SGOT SGPT gGT, Bilirubina frazionata, Colesterolo Tot, LDL, HDL e Trigliceridi, Esame urine) e sierologia per HBV, HCV, Morbillo, Rosolia, Varicella, Parotite, HIV (previo consenso); acquisizione documenti vaccinali; avvio alle vaccinazioni mancanti ove necessario; scheda anamnestica rischio individuale TB e esecuzione Mantoux/Quantiferon; screening anamnestico/obiettivo per alcol-dipendenza.

Visite periodiche successive: annuale + esami laboratorio base + HCV + HIV (previo consenso).

Biologico EPP


Visita preventiva Come Biologico Generale + HIV obbligatorio (ricercare in ogni caso il consenso)

Visite periodiche successive: ogni 2 anni + esami laboratorio base + HCV + HIV obbligatorio (ricercare comunque il consenso)

Rad. Ionizzanti A – Radioesposti A

Visita preventiva Come Biologico generale + es. lab TSH, foresi proteine + Visita Oculistica

Visite periodiche successive: ogni 6 mesi + ogni 1 anno: esami laboratorio base + HCV + HIV (previo consenso); ogni 6 mesi: Emocromo + TSH reflex + VES.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 9 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

Rad.Ionizzanti B – Radioesposti B

Visita preventiva Come Biologico generale + es. lab TSH, foresi proteine + Visita Oculistica

Visite periodiche successive: ogni 1 anno + esami laboratorio base + HCV + HIV (previo consenso) + TSH reflex + VES

Risonanza Magnetica

Visita preventiva: Come Biologico Generale + Screening visita cardiologica con ecg + vis. oculistica + Questionario condizioni di suscettibilità.

Visite periodiche successive: secondo presenza di fattori di suscettibilità

Laser

Visita preventiva: Come Biologico Generale + Screening visita oculistica + Questionario condizioni di suscettibilità. Rischio individuato da elenco fornito da valutazione specifica.

Visite periodiche successive: secondo presenza di fattori di suscettibilità

CUCINA

Visita preventiva; acquisizione documenti vaccinali tetano; avvio alla vaccinazione Tetano ove mancante/scaduta

Visite periodiche successive: ogni 3 anni.

SICUR

Per particolari rischi sicurezza, es. lavoro in quota, ambienti confinati.

Come Biologico Generale + HbA1c e ove indicato, in base al livello di rischio valutato, Spirometria, prove vestibolari ambulatoriali ove richiesto da MC + visita cardiologica con ECG ove richiesto dal MC.

LAVORO NOTTURNO

Visita preventiva Come Biologico Generale + HbA1c + una tantum visita cardiologica con ECG

Visite periodiche successive: ogni 2 anni + esami laboratorio base + HCV + HIV (previo consenso) + HbA1c

Autisti – Carrellisti Stupefacenti

Visita preventiva Visita medica + screening anamnestico/obbiettivo per alcol-dipendenza. + Narcotest**;

Visite periodiche successive ogni 1 anno: Visita medica + screening anamnestico/obbiettivo per alcol-dipendenza. + Narcotest annuale

**** Narcotest (almeno 1 volta nell'anno ma con preavviso massimo di 24 ore) secondo Provvedimento 30 ottobre 2007 – Conferenza Stato-Regioni "Intesa, ai sensi dell'art.8, comma 6, della Legge 5 giugno 2003, n. 131 in materia di assenza di tossicodipendenza":** abbinato a test per ricerca sostanze stupefacenti nelle urine (rilevazione: oppiacei, cocaina e metaboliti, amfetamina, metanfetamina, MDMA, THC, Metadone).

Videoterminali>50aa e Videoterminali<50aa


Visita preventiva (+ visita oculistica se indicato dal MC)

Visite periodiche: visita medica (+ visita oculistica se indicato dal MC). Ogni 5 anni fino età < 50 anni, ogni 2 anni per età > 50 anni

TB

Si applica a tutti i profili, eccetto gli amministrativi

- questionario sui rischi individuali per: pregressa infezione TB, pregresso rischio esposizione a TB, appartenenza a categorie a rischio, eventuali patologie comportanti maggior rischio di contrarre TB o di non poterne tollerare le terapie
- documentazione eventuali precedenti test Mantoux/Quantiferon
- esecuzione test Mantoux /Quantiferon per screening TBL (TB Latente)

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 10 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

- se Mantoux/Quantiferon positivi esecuzione Rx-Torace e visita Pneumologica + eventuali altri accertamenti indicati.

Si applica PERIODICAMENTE:

- personale individuato in valutazione dei rischi specifica a cui si rimanda.

ESENZIONE

Nessuna visita né accertamento sanitario.

Nota esami di laboratorio base

Emocromo, glicemia, creatinina, transaminasi GOT e GPT, gGT, bilirubina frazionata, colesterolo, LDL, HDL, trigliceridi, es.urine.

Nota accertamenti per alcol-dipendenza

- si applica alle attività previste da normativa (Legge 125 del 30 marzo 2001 e Provvedimento 16 marzo 2006 – Conferenza Stato-Regioni): per l'AUSL/IRCCS RE lo sono tutti i profili sanitari e gli addetti all'uso di carrelli elevatori;

- screening con questionario breve su consumo alcol (+ AUDIT-C, se necessario) + valutazione eventuali sintomi o segni indicativi + analisi di laboratorio suggestivi per abuso etilico; invio al SERT per approfondimenti nei casi positivi allo screening.

Nota marker:

HBsAg, HBsAb, HbCAb; HCV-Ab; Morbillo-IgG, Parotite IgG, Rosolia-IgG, Varicella IgG.

Vengono fatti solo nella prima visita (e solo se negativi ripetuti poi in seguito); anche nella prima visita si ha cura di non ripetere ma recuperare se possibile ogni eventuale dato ottenuto dalla persona in precedenza.

- Il marker HCV viene comunque ripetuto nelle visite periodiche dei protocolli Biologico annuale e Biologico triennale, Radiazioni ionizzanti cat A e cat B.

- Il test HIV rimane consigliato previo consenso nelle visite preventive e periodiche dei protocolli Biologico annuale e Biologico triennale, Radiazioni ionizzanti cat A e cat B, mentre nelle nei casi previsti in *** Nota HIV è necessario in visita preventiva e periodica (il consenso è richiesto anche in questo caso).

Nota HIV rischio per terzi:

La Circolare del Ministero della Salute e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 12 aprile 2013 (Tutela della Salute nei luoghi di lavoro: Sorveglianza sanitaria – Accertamenti pre-assuntivi e periodici sieropositività HIV – Condizioni esclusione divieto effettuazione) indica come **l'accertamento di sieronegatività possa trovare una reale legittimazione "esclusivamente nella sussistenza di una effettiva condizione di rischio (reale e concreto) che dall'esercizio dell'attività lavorativa derivi per i terzi"**.

A tale indicazione ha fornito ulteriore chiarimento e ne ha dettato i limiti e la obbligatorietà la Delibera della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n. 351 del 12/03/2018.


Viene sottolineata in modo particolare la necessità di mettere in atto tutte le misure di prevenzione volte alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori in modo da ridurre al minimo la possibilità di trasmissione di agenti biologici nelle attività a maggiore rischio specifico, quale il settore medico-sanitario.

Sia in fase di **visita preventiva che di visita periodica deve essere previsto un monitoraggio individuale dello stato sierologico relativo all'infezione HIV** nei casi in cui sono effettuate attività a maggiore rischio: le c.d. "Procedure invasive a maggiore rischio - Exposure Prone Procedures - EPP".

La applicazione attiva di questa parte della Delibera 351 presuppone che vengano rispettate le normative che riguardano l'HIV. Risulta inoltre indispensabile la piena attuazione della normativa privacy relativa ai dati dei dipendenti e possibilità di anonimizzare il dato da parte dell'UMC/MC ove richiesto dal lavoratore.

Procedure invasive a maggiore rischio - Exposure Prone Procedures

"Penetrazione chirurgica in tessuti, cavità o organi, o la sutura di ferite traumatiche maggiori effettuate in sala operatoria o sala parto, pronto soccorso ambulatorio sia medico che

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 11 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

chirurgico; cateterizzazione cardiaca e procedure angiografiche; parto naturale o cesareo o altre operazioni ostetriche durante le quali possono verificarsi sanguinamenti; la manipolazione, la sutura o la rimozione di ogni tessuto orale o periorale, inclusi i denti, manovre durante le quali si verifica il sanguinamento o esiste il rischio che il sanguinamento avvenga; le procedure che determinano un maggior rischio di esposizione sono, pertanto, quelle in cui si effettua il controllo digitale della puntura di un ago nella cavità anatomiche scarsamente visibili o molto ristrette. Broncoscopia ed intubazione orotracheale.”
Commissione Nazionale per la Lotta contro l’AIDS (1995)

Procedure in cui le mani dell’operatore, anche se indossa i guanti, possono venire a contatto con strumenti affilati o appuntiti oppure con tessuti taglienti (quali spicole ossee o dentarie) all’interno di una cavità corporea aperta, in una ferita o in uno spazio anatomico confinato dove possono non essere completamente visibili le mani e le estremità delle dita in ogni momento

Trattamento di traumatizzati, in emergenza, prima del ricovero in ospedale

Assistenza a pazienti psicotici, epilettici durante un episodio critico. (UK Health Departments 2005)

* * *

4) LAVORATORI EQUIPARATI

“LAVORATORI EQUIPARATI”

(definizione presente nel DLgs 81/2008, art.2)

Sono applicati i Protocolli come per la visita preventiva per i lavoratori dipendenti, ma con eventuale semplificazione per i tirocini o incarichi di durata breve e/o con compiti ridotti rispetto all’attività piena dei titolari.

Si procede come segue:


a) si acquisiscono:

- dati vaccinali (cartellino vaccinale o altra certificazione)
- Mantoux/Quantiferon TB Gold progressi; se mancanti o antecedenti oltre 24 mesi si eseguono;
- HBs-Ab; HCV-Ab; Morbillo-IgG, Parotite-IgG, Rosolia-IgG, Varicella IgG.; se mancanti si eseguono;
- precedenti giudizi d’idoneità (in quanto spesso sono ospitati tirocini brevi all’interno di corsi più complessi gestiti da altri Enti, già con propria S.S. e Giudizio)

b) se questi dati sono completi e validi, non si procede a ripetizione esami; si procede, ove necessario, alle vaccinazioni.

c) il MC acquisisce e valuta la documentazione sopra indicata al fine di emettere Giudizio di Idoneità (previa visita medica) ovvero completare iter con emissione di Nulla Osta Sanitario.

In tabella si riportano schematicamente i protocolli da applicare

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 12 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

<i>Protocolli completi come per Dipendenti alla Visita preventiva – Visita periodica ogni 5anni</i>	<i>Protocollo semplificato secondo valutazione attività eseguita</i>	<i>Nulla Osta Medico senza accertamenti</i>
Medici in formazione specialistica Medici in formazione MMG CdL Ostetrica CdL Infermiere CdL T-Fisioterapista CdL T-Logopedista CdL T-Terapista Occupazionale CdL T-Riab.Psichiatrica CdL T-Radiologia Medici e Altri: Borse di Studio Biologo/Ricercatore c/o IRCCS	Tirocini e frequenze: - Psicologo NPI - Assistente Sanitaria - Assistente Sociale - Dietista - Logopedista - T-Riabilitazione psichiatrica - CdL T-Laboratorio Biomedico - CdL T-Cardiologia Perfusionale - CdL Magistrale e Master - Sociologo - Veterinaria (tirocini osservazionali di Medici o Tecnici) - Farmacista - T-Prevenzione non veterinaria Tirocini curriculari di durata inferiore a 6 mesi Corsi OSS Frequenze Volontarie (secondo Specialità e reparto)	- T-settore tecnico - Amministrativo

Protocollo semplificato:


Comprende i seguenti accertamenti eseguiti alla visita preventiva: HBsAb; HCV-Ab; Morbillo-IgG, Parotite IgG, Rosolia-IgG, Varicella IgG.; Mantoux/Quantiferon ove indicato.

Nota: OPERATORI NON RICOMPRESI NEL DLGS 81/2008 (definizione in DL 81/2008, art.2) CHE ACCEDONO AI REPARTI E SERVIZI AZIENDALI

La delibera n.351 del 2018 della Giunta della Regione dell'Emilia Romagna ha introdotto criteri per l' idoneità all'accesso in specifici reparti con la finalità di assicurare una protezione particolare verso i pazienti particolarmente vulnerabili alle infezioni da Morbillo Parotite Rosolia Varicella. Lo stesso obiettivo di protezione dei "terzi" dovrà essere perseguito da tutti gli Operatori anche non sanitari che a vario titolo accedono agli ambienti di cura e diagnosi di questa Azienda, anche al di fuori della definizione di "lavoratore" ai sensi dell'art.2 del DLgs 81/08. Si rimanda ai documenti specifici per gli aspetti tecnico-organizzativi.

Nota: VOLONTARI CHE ACCEDONO AL LOCALI AZIENDALI PER ATTIVITA' NON A RISCHIO

Si rimanda alle convenzioni specifiche per gli aspetti tecnico-organizzativi. Non essendo esposti a rischi specifici correlati alle attività svolte non è prevista sorveglianza sanitaria.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 13 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

A seguito della diffusione pandemica del SARS-Cov-2 è prevista valutazione precedente all'entrata in Azienda volta ad escludere la presenza di condizioni di "fragilità" individuate dalle successive normative COVID tali da controindicare l'attività convenzionata. La valutazione documentale porta ad emettere un documento di nulla osta e non ad un giudizio di idoneità ai sensi del DLgs 81/08.

* * * *

5) RISCHIO BIOLOGICO DA SARS-COV-2

Azioni per il controllo dell'infezione Sars-CoV-2: INTEGRAZIONI AL PROTOCOLLO SANITARIO


Preso atto delle seguenti indicazioni normative:

- *Del Decreto Legge 44/2021 convertito con Legge 76/2021 che sancisce l'obbligo vaccinale, per gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario*
- *Del Decreto Legge 172/2021 che ha recentemente modificato la procedura di verifica dell'adesione all'obbligo vaccinale ed ha esteso l'obbligo stesso al personale amministrativo che opera nelle strutture sanitarie*
- *Dell'indicazione del Ministero della Salute <<Nello specifico, il medico competente è chiamato a supportare il datore di lavoro nella valutazione del rischio e ad operare la sorveglianza sanitaria in un contesto peculiare quale quello del rientro al lavoro in periodo pandemico. L'art. 28 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i. fornisce una chiara definizione della valutazione dei rischi, che deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari>>*
- *Del DPCM del 12.10.2021 che richiede l'invio al Medico Competente della certificazione di mancata vaccinazione da parte del lavoratore, per ottenere l'esonero dai controlli previsti ("Nelle more del rilascio del relativo applicativo, tale personale – previa trasmissione della relativa documentazione sanitaria al medico competente dell'amministrazione di appartenenza – non potrà essere soggetto ad alcun controllo")*
- *Di quanto rilevato dal Documento regionale Prot. 17/01/2022.0038711.U in cui è stato trattato anche lo screening degli operatori sanitari*

Sino a termine delle previsioni normative sull'argomento, si applicano le seguenti azioni mirate alla protezione della salute dei lavoratori dal rischio di contagio e diffusione del SARS-CoV-2:

1) **In visita medica preventiva, preventiva/preassuntiva e visita medica periodica o delle altre tipologie di visite previste dall'art. 41 del D.Lgs 81/2008:**

- **per il personale sanitario o di interesse sanitario:** la non adesione all'obbligo vaccinale determina assenza di requisito essenziale per l'esercizio della professione: il MC che ne viene a conoscenza ne dà comunicazione al Datore di Lavoro per gli adempimenti e provvedimenti di legge del caso.


 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 14 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

- per il personale amministrativo e per tutto il personale che svolge a qualsiasi titolo la propria attività in strutture sanitarie (individuate dal DL 172/21) (reparto / ambienti sanitari in senso lato) la non adesione all'obbligo vaccinale determina assenza di requisito essenziale per lo svolgimento delle relative prestazioni lavorative: il MC che ne viene a conoscenza ne dà comunicazione al Datore di Lavoro per gli adempimenti e provvedimenti di legge del caso.
 - per il personale amministrativo e tecnico non sanitario e non di interesse sanitario che non rientra nei casi previsti dal DL 172/21: non previste azioni
 - per il personale sanitario esonerato dall'obbligo vaccinale per motivi sanitari (art. 4 comma2 DL 44/2021) e per il personale esonerato dal controllo del green-pass: a seguito dell'informazione sulla condizione di minore protezione in atto, a seconda della mansione svolta, il Medico Competente convocherà a visita il lavoratore stesso con rilascio di idoneità parziale con limitazioni e prescrizioni: **no attività in reparti o servizi che trattano pazienti COVID accertati o sospetti, obbligo di utilizzo, durante lavoro, di DPI tipo FFP2 o con grado di protezione superiore.**
- 2) Esecuzione tampone NF da eseguire entro 72 ore dall'entrata in servizio
- 3) Si indica sorveglianza obbligatoria mediante tampone NF molecolare in caso di concentrazioni di casi di pazienti o operatori all'interno della Unità Operativa (Cluster) e screening periodico volontario mediante tampone NF per ricerca di SARS-CoV-2 molecolare o antigenico con le modalità indicate nelle Istruzioni operative specifiche: IO 20 "Gestione di casi singoli e di cluster COVID-19 in ospedale" e IO 49 "Screening periodico per COVID-19 degli operatori sanitari".

* * * * *

6) RIFERIMENTI

- A. Principali documenti aziendali
- B. "Linee di indirizzo per la Sorveglianza Sanitaria degli operatori delle Aziende Sanitarie della Regione E.R.", luglio 2014, organizzato seguendo lo stesso schema per singoli fattori di rischio, da consultare quindi congiuntamente.
Le "Linee di Indirizzo ... Regione E.R" a loro volta richiamano tutta la normativa nazionale pertinente.
- C. La Delibera della Giunta della Regione dell'Emilia Romagna del 12 marzo 2018 n. 351 (Approvazione del documento "Rischio Biologico in Ambiente Sanitario. Linee di Indirizzo per la Prevenzione delle Principali patologie Trasmesse per Via Ematica e per Via Aerea. Indicazioni per l'idoneità dell'Operatore Sanitario")
- D. La Delibera della Giunta della Regione dell'Emilia Romagna del 05 aprile 2017 n. 427 (Approvazione del Piano Regionale di Prevenzione Vaccinale 2017)

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 15 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

E. Documento del Ministero della Salute "Prevenzione della tubercolosi negli operatori sanitari e soggetti ad essi equiparati" approvato come Accordo della Conferenza Stato/Regioni del 7 febbraio 2013

F. IO 20 "Gestione di casi singoli e di cluster COVID-19 in ospedale" e IO 49 "Screening periodico per COVID-19 degli operatori sanitari".

G. Normativa COVID

A - Principali documenti aziendali:

- DVR – Documenti di Valutazione dei Rischi
- DVR COVID
- Documento di valutazione dei rischi specifici: rischio Biologico da TB
- Tutela Lavoratrici Gestanti e Puerpere
- Protocolli Sanitari precedenti (nelle Relazioni Sanitarie del MC comunicate nelle Riunioni Periodiche Sicurezza)

* * * * *

7) APPENDICI

APPENDICE 1. – RISCHIO BIOMECCANICO - MOVIMENTAZIONE MANUALE PAZIENTI (MMP), O CARICHI (MMC)

Data l'ampia eterogeneità strutturale e organizzativa delle varie aziende, le linee di indirizzo regionali non prescrivono un unico metodo di valutazione ma citano i principali metodi applicabili; fra questi è descritto il metodo SpoSo-Poletti, messo a punto in AUSL di Reggio Emilia per la gestione del rischio MMP:

"...l'Indice SpoSo-Poletti esprime la fatica del lavoro considerando la quantità media delle movimentazioni effettuate da ogni operatore, la presenza-assenza di arredi/attrezzature/ausili adatti, la compliance del personale nell'impiegare adatte tecniche e attrezzature. A tale metodo sono stati collegati criteri di compatibilità per attribuire, da parte del Medico Competente nel giudizio di idoneità, la classe di rischio MMP SpoSo-Poletti (sostenibile senza rischi) in funzione dello stato di salute."

La periodicità delle visite è indicata in tre anni, per aziende con condizioni ambientali gestite, salvo ovviamente i singoli casi per i quali il MC valuta periodicità individuali più ravvicinate.

In AUSL/IRCCS, il rischio, in una scala "Rosso/Giallo/Verde/Bianco/Trasparente", viene distinto in fasce entro le quali si è misurata un'equivalenza del rischio MMP.


* * * * *

APPENDICE 2: ALCOL e STILI DI VITA

Le Linee di Indirizzo Regionali non trattano per ora questo tema, probabilmente per non sovrapporsi ad altre fonti normative, anche della Regione E.R., e in vista di una revisione che colmi le attuali incertezze.

Il 20 Novembre 2015 il Ministero Salute ha elaborato uno schema di intesa unificato per alcol-droghe, che sarà esaminato dalla Conferenza Stato-Regioni.

Nell'attesa dei necessari sviluppi normativi, nel Protocollo Sanitario sono state introdotte azioni per le mansioni soggette al divieto di alcol durante il lavoro in base a normativa attuale e già soggette a sorveglianza sanitaria

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 16 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

per altri rischi (in pratica, per tutte le mansioni con protocolli: Biologico triennale, Radiazioni ionizzanti cat A e cat B, Risonanza Magnetica, SICUR, Autisti – Carrellisti Stupefacenti):

- screening anamnestico/obbiettivo per alcol-dipendenza, integrato nell’ambito di ogni visita, con invio degli eventuali casi positivi ai Servizi Specialistici (SERT);
- visita urgente in caso di segnalazione di sospetta ubriachezza, con invio dei sospetti confermati ai Servizi Specialistici (SERT).

AUSL/IRCCS di Reggio Emilia ha inoltre avviato progetti e per alcuni già testato esperienze pilota relativamente a:

- prevenzione del mal di schiena, in operatori sanitari esposti a rischio MMP e selezionati dal MC in base a SS (corsi di riabilitazione);
- contrasto al sovrappeso/obesità, in operatori sanitari esposti a rischio MMP, selezionati dal MC in base a SS (progetto di supporti specialistici differenziati in base ai livelli di BMI);
- iniziative di attività motoria organizzata, per tutti.

Nel 2015 è iniziata la collaborazione con “Luoghi di Prevenzione”, struttura di riferimento regionale ubicata nella sede AUSL/IRCCS di Reggio Emilia, per definire integrazioni fra la Sorveglianza Sanitaria del MC e altri percorsi utili a individuare e supportare mutamenti di stili di vita patogeni.

Le iniziative attuate o previste sono molteplici e ad esse si rimanda.

* * * * *

Appendice 3: PROGRAMMA PREVENZIONE RISCHIO BIOLOGICO (VACCINO PROFILASSI)

VACCINAZIONE ANTIEPATITE B :


Schema di somministrazione 1° ciclo soggetti adulti: 0, 1, 6 mesi. (previo consenso informato)

Agli operatori sanitari che non risultano già immuni nei confronti del virus dell’epatite B deve essere proposta la vaccinazione anti epatite B al fine del rilascio dell’idoneità alla mansione specifica che preveda l’esecuzione delle procedure invasive anche a basso rischio, così come definite dalle linee guida Ministeriali.

La vaccinazione anti epatite B è proposta sulla base dei seguenti motivi:

1. l’esecuzione di manovre invasive espone gli operatori sanitari ad un rischio di contrarre l’epatite B, per contaminazione con materiale biologico infetto, non irrilevante e comunque superiore a quello della popolazione di riferimento;
2. nell’insieme delle indicazioni per la prevenzione del rischio biologico le misure di protezione adottabili, compreso l’utilizzo dei dispositivi a protezione intrinseca, non eliminano totalmente il rischio di contaminazione nel personale sanitario;
3. poiché il vaccino anti epatite B è un vaccino di provata efficacia nei confronti del virus (D. Lgs 81/2008 allegato XLVI) la vaccinazione diventa un fattore di protezione determinante per gli operatori sanitari che svolgano mansioni invasive a rischio di infortunio biologico;
4. gli operatori sanitari non immuni al virus epatite B, dovendo obbligatoriamente osservare le disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, (D. Lgs 81/2008 art. 20), non potranno sottrarsi alla vaccinazione pena vedersi negata l’idoneità all’effettuazione delle mansioni invasive;
5. la giurisprudenza di legittimità, inoltre, non prevede la possibilità di alcun “scarico di responsabilità” in quanto questo non è nella disponibilità del lavoratore.

Il rifiuto immotivato della vaccinazione da parte del lavoratore che, cioè, non risulti basato su reali controindicazioni alla somministrazione del vaccino, rappresenta un fattore che influenza il giudizio di idoneità alla mansione.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 17 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

VACCINAZIONE ANTITETANICA : Da eseguire per il personale operativo del Servizio Tecnico compresi Tecnici e Dirigenti che accedono ai Cantieri con funzioni di coordinamento e controllo/ Personale Servizio Veterinario / Operatori Tecnici di Magazzino, Manutentori e Cucina. Il rinnovo della vaccinazione va eseguito ogni 10 anni.

VACCINAZIONE CONTRO MORBILLO, PAROTITE, ROSOLIA E VARICELLA: Le aree ad alto rischio, anche ai fini della tutela dei terzi, sono le seguenti (Delibera della Giunta della Regione dell'Emilia Romagna del 12 marzo 2018 n. 351 - Approvazione del documento "Rischio Biologico in Ambiente Sanitario. Linee di Indirizzo per la Prevenzione delle Principali patologie Trasmesse per Via Ematica e per Via Aerea. Indicazioni per l'idoneità dell'Operatore Sanitario"):

- Dipartimento Materno Infantile + Salute Donna, Pediatria di Comunità e Neuropsichiatria Infantile.
- Dipartimento Oncologico ed Ematologico
- Centri Trapianto e Dialisi/Nefrologia
- Pronto Soccorso, Rianimazione, Malattie Infettive

Si rimanda a elenco specifico dei reparti a rischio individuati in modo univoco dal centro di costo, redatto dal DDL.

Presso queste aree si applicano le indicazioni per l'idoneità dell'Operatore Sanitaria presenti nella richiamata delibera.

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE: Consigliata e fornita attivamente a tutto il personale sanitario ed amministrativo.

VACCINAZIONE ANTIPERTOSSE: Consigliata e fornita attivamente a tutto il personale del dipartimento materno infantile (da piano Regionale ER vaccini 2017).


VACCINAZIONE MENINGOCOCCO TETRAVALENTE: Consigliata e fornita attivamente al personale sanitario dell'Emergenza Urgenza, del Pronto Soccorso Generale, Pediatrico, Ostetrico-Ginecologico, dell'Anestesia e Rianimazione, delle Malattie Infettive e della Pediatria (da piano Regionale ER vaccini 2017).

* * * * *

Appendice 4: PREVENZIONE RISCHIO TB

Si fa riferimento al documento di valutazione del rischio specifico: → Documento di valutazione dei rischi specifici: Rischio Biologico da TB fornito dal SPP.

Provvedimento	Periodicità
----------------------	--------------------

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 18 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

Intradermoreazione sec. Mantoux / Tubertest (ove richiesto Quantiferon /Rx Torace / Visita pneumologica)	Screening per l'infezione tubercolare latente (ITBL) a tutti gli operatori sanitari e i soggetti ad essi equiparati, al momento dell'assunzione o dell'inizio del tirocinio e periodicamente in funzione del rischio evidenziato; <ul style="list-style-type: none"> • per le aree/strutture classificate di livello A, B: lo screening è effettuato in visita preventiva; • per le aree/strutture di livello superiore (C e D): lo screening è effettuato su tutti i lavoratori ed equiparati alla assunzione e poi periodicamente BIENNALE. • Screening straordinario basale e dopo 10-12 settimane per i contatti di paziente affetto da TB polmonare / laringea in fase aperta.
---	--

* * * * *

Appendice 5 – NOTE

- **D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.**

... Articolo 41 - Sorveglianza sanitaria

1. La sorveglianza sanitaria è effettuata dal medico competente:

- a) nei casi previsti dalla normativa vigente, dalle indicazioni fornite dalla Commissione consultiva di cui all'articolo 6;
- b) qualora il lavoratore ne faccia richiesta e la stessa sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi.


2. La sorveglianza sanitaria comprende:

- a) visita medica preventiva intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la **sua idoneità alla mansione specifica**;
 - b) visita medica periodica per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il **giudizio di idoneità alla mansione specifica**. La periodicità di tali accertamenti, qualora non prevista dalla relativa normativa, viene stabilita, di norma, in una volta l'anno. Tale periodicità può assumere cadenza diversa, stabilita dal medico competente in funzione della valutazione del rischio. L'organo di vigilanza, con provvedimento motivato, può disporre contenuti e periodicità della sorveglianza sanitaria differenti rispetto a quelli indicati dal medico competente;
 - c) visita medica su richiesta del lavoratore, qualora sia ritenuta dal medico competente correlata ai rischi professionali o alle sue condizioni di salute, suscettibili di peggioramento a causa dell'attività lavorativa svolta, al fine di esprimere il giudizio di idoneità alla mansione specifica;
 - d) visita medica in occasione del cambio della mansione onde verificare l'idoneità alla mansione specifica;
 - e) visita medica alla cessazione del rapporto di lavoro nei casi previsti dalla normativa vigente.
- e-bis) visita medica preventiva in fase preassuntiva;*
e-ter) visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione.

2-bis. Le visite mediche preventive possono essere svolte in fase preassuntiva, su scelta del datore di lavoro, dal medico competente o dai dipartimenti di prevenzione delle ASL. La scelta dei dipartimenti di prevenzione non è incompatibile con le disposizioni dell'articolo 39, comma 3.

3. Le visite mediche di cui al comma 2 non possono essere effettuate:

- a) *lettera soppressa dall'art. 26 del D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106*

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia	DOCUMENTO	Pagina 19 di 19
	Protocollo per la Sorveglianza Sanitaria dei Lavoratori ed Equiparati	DO240 Rev.2 del 01/04/2022
Servizio Prevenzione Protezione		

- b) per accertare stati di gravidanza;
 c) negli altri casi vietati dalla normativa vigente.

4. Le visite mediche di cui al comma 2, a cura e spese del datore di lavoro, comprendono gli esami clinici e biologici e indagini diagnostiche mirati al rischio ritenuti necessari dal medico competente. Nei casi ed alle condizioni previste dall'ordinamento, le visite di cui al comma 2, *lettere a), b), d), e-bis) e e-ter)* sono altresì finalizzate alla verifica di assenza di condizioni di alcol dipendenza e di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

4-bis. Entro il 31 dicembre 2009, con accordo in Conferenza Stato-Regioni, adottato previa consultazione delle parti sociali, vengono rivisitate le condizioni e le modalità per l'accertamento della tossicodipendenza e dell'alcol dipendenza.

5. Gli esiti della visita medica devono essere allegati alla cartella sanitaria e di rischio di cui all'articolo 25, comma 1, lettera c), secondo i requisiti minimi contenuti nell'*ALLEGATO 3A* e predisposta su formato cartaceo o informatizzato, secondo quanto previsto dall'articolo 53.

6. Il medico competente, sulla base delle risultanze delle visite mediche di cui al comma 2, esprime uno dei seguenti giudizi relativi alla mansione specifica:

- a) idoneità;
 b) idoneità parziale, temporanea o permanente, con prescrizioni o limitazioni;
 c) inidoneità temporanea;
 d) inidoneità permanente.

6-bis. Nei casi di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 6 il medico competente esprime il proprio giudizio per iscritto dando copia del giudizio medesimo al lavoratore e al datore di lavoro.

7. Nel caso di espressione del giudizio di inidoneità temporanea vanno precisati i limiti temporali di validità.

8. Comma abrogato dall'art. 26 del D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

9. Avverso i giudizi del medico competente *ivi compresi quelli formulati in fase preassuntiva* è ammesso ricorso, entro trenta giorni dalla data di comunicazione del giudizio medesimo, all'organo di vigilanza territorialmente competente che dispone, dopo eventuali ulteriori accertamenti, la conferma, la modifica o la revoca del giudizio stesso.

* * * * *



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



ALLEGATO III

**MODULO AUTODICHIARAZIONE - SERVIZIO GESTIONE GIURIDICA DEL
PERSONALE SCHEDA ANAGRAFICA/CURRICULUM**

IO SOTTOSCRITTO _____

Nato a _____ il _____ residente
a _____

In Via _____ Tel.

Codice Fiscale _____

DITTA ESTERNA:

preventivamente ammonito sulle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, previste dall'art.76 del DPR 445 del 28.12.2000, nonché dagli artt. 483, 495 e 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia, preso atto dell'informativa relativa al trattamento dei dati personali dell'Azienda Usl di Reggio Emilia rinvenibile sul sito web aziendale www.ausl.re.it/privacy, dichiara quanto segue:

1- di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:

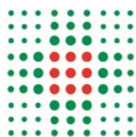
Laurea in _____ conseguita c/o l'Università di

Il _____ ed ivi abilitato all'esercizio della professione nell'anno

Iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di _____ dal

Specializzazione in

conseguita il _____ c/o l'Università di



Diploma di Abilitazione di Medico dell'Emergenza Territoriale (MET) acquisito il _____

Esperienza pluriennale specifica svolta presso _____ nel periodo dal _____ al _____

2- Riguardo le condanne penali:

di non aver riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali

di avere riportato le seguenti condanne penali _____ (specificare nr. della legge e art. violati ed il Tribunale competente)

di non avere procedimento penali in corso

di avere i seguenti procedimenti penali in corso: _____ (specificare nr. della legge e art. violati ed il Tribunale competente)

3- Solo per coloro che possiedono una cittadinanza diversa da quella italiana:

di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza

di essere in possesso degli altri requisiti previsti dal bando per gli altri cittadini della Repubblica

di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana

4- Riguardo la formazione:

Attesto di aver assolto all'obbligo della formazione generale in materia di sicurezza sul lavoro, come previsto dall'Accordo Stato Regioni del 21.12.2011

5- Riguardo eventuale incompatibilità/conflicto d'interessi:

Dichiaro di non essere titolare, ad oggi e per tutto il periodo lavorativo, di alcun rapporto di lavoro dipendente con il S.S.N., né con altri enti o aziende pubbliche, né essere stato dipendente e cessato con diritto a pensione presso l'Azienda negli ultimi tre anni antecedenti la data di sottoscrizione del contratto.

Reggio Emilia, li _____

Firma _____

ALLEGATO IV

MODULO DI “AUTORIZZATO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI”

Al dott. _____
(nome del professionista)

e p.c. Ufficio Privacy

OGGETTO: Designazione ad “autorizzato” al trattamento dei dati personali, nell’ambito del contratto a seguito della Gara a procedura aperta accelerata per l’affidamento del Servizio in lotti distinti di Assistenza Medica Specialistica presso i Servizi di Pronto Soccorso e Punti di Primo Intervento dell’AUSL di Reggio Emilia

Il/La sottoscritto/a Direttore Struttura Complessa o f.f.

- per il Lotto 1 Punto di Primo Intervento Ospedale S. Anna di C. Monti
- per il Lotto 2 Punto di Primo Intervento Ospedale E. Franchini di Montecchio

quale Delegato al Trattamento dei dati personali, ai sensi della delibera del Direttore Generale n. 284/2018,

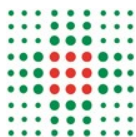
DESIGNA

La S.V., dott. _____ (nome del professionista), in qualità di Medico nell’ambito delle attività di cui ai contratti individuati in oggetto, autorizzato al trattamento dei dati personali e particolari, ai sensi della normativa vigente ed in particolare del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati o Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 – GDPR, nonché del D.lgs. 196/2003 s.m.i.

Si precisa che, ai sensi del citato regolamento, costituisce trattamento “qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuate anche senza l’ausilio di strumenti elettronici concernenti la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la conservazione, la consultazione, l’elaborazione, la modificazione, la selezione, l’estrazione, il raffronto, l’utilizzo, l’interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione, la distribuzione dei dati, anche non registrati in banca dati”. Il trattamento dovrà essere effettuato nel rispetto della citata normativa e delle procedure aziendali attualmente in vigore e pubblicate nell’apposita sezione della intranet aziendale, “Privacy” – “documentazione incaricati/autorizzati al trattamento”.

Al fine della corretta gestione dei dati in trattamento, si invitano gli autorizzati ad attenersi alle seguenti indicazioni, non esaustive, alle istruzioni in materia di protezione dei dati personali, così come dettagliate nella documentazione consultabile nell’apposita sezione sopra citata:

- trattare i dati in modo lecito e secondo correttezza e secondo le prescrizioni del Regolamento Europeo 2016/679 e del codice della privacy D.Lgs. n. 196 del 2003 s.m.i.;
- raccogliere e registrare i dati per gli scopi inerenti l’attività svolta;
- verificare, ove possibile, che siano esatti e, se necessario, aggiornarli;



- verificare che siano pertinenti, completi e non eccedenti le finalità per le quali sono stati raccolti o successivamente trattati, secondo le indicazioni ricevute dal Delegato;
- custodire e non divulgare il codice di identificazione personale (username) e la password di accesso agli strumenti elettronici;
- non lasciare incustodito il proprio posto lavoro prima di aver provveduto alla messa in sicurezza dei dati;
- non lasciare incustoditi e accessibili a terzi gli strumenti elettronici, mentre è in corso una sessione di lavoro;
- non modificare i trattamenti esistenti o introdurre nuovi trattamenti senza esplicita autorizzazione del Delegato;
- mantenere la massima riservatezza sui dati predetti se non previamente autorizzato dal Titolare e dal Delegato al trattamento;
- osservare tutte le misure di protezione e sicurezza, già in atto presso l'Azienda o successivamente disposte, atte ad evitare rischi di distruzione, perdita, accesso non autorizzato, o trattamento non consentito dei dati personali;
- informare immediatamente il Delegato in caso di incidenti relativi alla sicurezza dei dati.

Cordiali saluti.

Il Direttore
(firma e timbro)

Io sottoscritto dott. _____ dichiaro di aver preso visione di tale designazione.

F.to dall'autorizzato



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia
IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia



ALLEGATO V

MODULO DI MANCATA TIMBRATURA

Al Servizio Gestione Giuridica del Personale
Ufficio Presenze/Attività di Servizio
Via Sicilia 44 – Reggio Emilia

Rif. –Gara a procedura aperta accelerata per l'affidamento del Servizio in lotti distinti di Assistenza Medica Specialistica presso i Servizi di Pronto Soccorso e Punti di Primo Intervento dell'AUSL di Reggio Emilia

Oggetto: Richiesta inserimento orario di lavoro
Il/La sottoscritto/a

in qualità di _____
presso _____

DICHIARA


che il giorno _____ ha effettuato il seguente orario non rilevato dal badge
ora entrata _____ / ora uscita _____

Motivo: _____

Data _____

IL PROFESSIONISTA _____

VISTO: IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia <small>IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia</small>	DOCUMENTO	Pagina 1 di 5
	Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate	DO169
	Dipartimento Tecnico Servizio Prevenzione e Protezione	Rev. 9 del 04/11/2019

Sommario

1. Introduzione	2
2. Sigle e definizioni	2
3. Condizioni generali di lavoro.....	3
4. Rischi prevalenti in ambiente sanitario e misure di prevenzione ed emergenza adottate.....	4

LISTA DI DISTRIBUZIONE


Direttore Dipartimento Tecnico

Direttore Dipartimento Amministrativo

Ditte esterne che svolgono attività all'interno dell'azienda tramite appalti

EMIS:	Data:	REDATTO DA:	Pagine modificate	Tipo di modifica	Verificato da:	Approvato da:
					FIRMA	FIRMA
7	01/08/2017	Morini Giovanni Zambonelli Vilma	Tutte	Riedizione documento dopo unificazione Aziende Sanitarie RE	RQ Alessandro Pinotti	RSPP Giovanni Morini
REV:	Data:	REVISIONATO DA:	Pagine modificate	Tipo di modifica	Verificato da:	Approvato da:
					FIRMA	FIRMA
8	31/05/2019	Marmonti Rossana Morini Giovanni Zambonelli Vilma	Tutte	Aggiornamento tabella rischi	RQ Alessandro Pinotti	RSPP Giovanni Morini
9	04/11/2019	Zambonelli Vilma		Aggiunti 3 allegati	RQ Alessandro Pinotti	RSPP Giovanni Morini

Firmato da:
GIOVANNI MORINI
Valido dal: 27-12-2017 16:07:53 a: 26-12-2023 16:07:53
Certificato emesso da: Actalis EU Qualified Certificates CA G1, Actalis S.p.A., IT
Riferimento temporale 'SigningTime': 21-08-2020 09:07:31
Approvato in documento

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia <small>IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia</small>	DOCUMENTO	Pagina 2 di 5
	Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate	DO169
Dipartimento Tecnico Servizio Prevenzione e Protezione		Rev. 9 del 04/11/2019

1. Introduzione

Il presente documento è previsto dall'art.26 c.1 lett. b) del D.Lgs.81/2008 in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture ad una impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno dell'Azienda USL di Reggio Emilia – IRCCS, ed è parte integrante della documentazione di contratto.

Scopo del documento è fornire alle ditte esterne incaricate di eseguire lavori, servizi o forniture all'interno dell'Azienda dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

L'Azienda Usl ha come territorio di competenza la provincia di Reggio Emilia, è articolata in sei distretti Castelnovo ne' Monti, Correggio, Guastalla, Montecchio, Reggio Emilia e Scandiano, e gestisce un unico presidio ospedaliero strutturato su più sedi e organizzato in rete.

La **missione** strategica dell'Azienda Usl è: dare risposta ai bisogni di salute tenendo conto delle aspettative dei cittadini e della comunità, assicurando interventi di promozione della salute, di prevenzione e cura efficaci, accessibili con tempestività e senza barriere di cultura, lingua e condizioni socio-economiche, nel rispetto della persona ed in condizioni di sicurezza, utilizzando con efficienza le risorse disponibili, nel rispetto ed in coerenza con la programmazione, gli indirizzi e gli obiettivi assegnati dalla regione e dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS).

La **visione** strategica dell'Azienda Usl è: migliorare l'offerta dei servizi per la salute attraverso lo sviluppo di alleanze e sinergie sia all'interno dell'organizzazione, valorizzando il capitale dei professionisti, sia all'esterno, con le altre Aziende Sanitarie della Regione e in particolare dell'Area Vasta Emilia Nord, con le istituzioni e i soggetti sociali locali secondo gli indirizzi della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria.

In considerazione della varietà di attività svolte, della estensione territoriale e del numero di edifici interessati dalle attività stesse, al fine di instaurare una comunicazione efficace, si ritiene opportuno sintetizzare nel documento le "Condizioni generali di lavoro" e i "Rischi prevalenti in ambiente sanitario e le misure di prevenzione ed emergenza adottate" in riferimento all'Azienda.


Ove necessario il presente documento può essere integrato da documentazione specifica.

2. Sigle e definizioni

DPI = Dispositivo di Protezione Individuale


DM = Dispositivo Medico

CEI = Comitato Elettrotecnico Italiano

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia <small>IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia</small>	DOCUMENTO	Pagina 3 di 5
	Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate	DO169
Dipartimento Tecnico Servizio Prevenzione e Protezione		Rev. 9 del 04/11/2019



3. Condizioni generali di lavoro


Attività svolte nei locali dell'Azienda	<ul style="list-style-type: none"> • E' svolta attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto.
Comunicazioni per l'accesso	<ul style="list-style-type: none"> • Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto del Servizio. • In particolare gli interventi maggiori nei locali dove si svolge attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante una sospensione dell'attività sul paziente. • Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento, in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita con il personale del Servizio Gestione e Manutenzione Immobili. • Ogni situazione di pericolo deve essere segnalata al personale preposto. • È precisa responsabilità dei lavoratori dell'impresa o autonomi una puntuale gestione delle attrezzature e degli altri beni oggetto dell'intervento al fine di evitare incidenti o usi impropri da parte di terzi.
Servizi igienici	<ul style="list-style-type: none"> • Per gli operatori della ditta appaltatrice sono a disposizione i servizi igienici accessibili al pubblico.
Primo Soccorso	<ul style="list-style-type: none"> • Per emergenze sanitarie rivolgersi al Pronto Soccorso presente in ogni ospedale del Presidio.
Allarme Incendio Evacuazione	<ul style="list-style-type: none"> • In caso di allarme, da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, si devono seguire le istruzioni per i visitatori e la segnaletica di esodo. • Gli operatori sono tenuti a leggere le istruzioni riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono essere di intralcio o impedimento lungo le vie di esodo.
Depositi	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono tempestivamente essere allontanati a cura e spese della ditta installatrice. • I luoghi di stoccaggio di materiali e attrezzature devono essere concordati con i referenti aziendali.
Rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> • E' vietato abbandonare i rifiuti nelle aree aziendali. • I rifiuti prodotti e il materiale non più utilizzabile di proprietà dall'Appaltatore devono essere allontanati, a cura e spese della stessa ditta, nel più breve tempo possibile.




 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia	DOCUMENTO	Pagina 4 di 5
	Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate	DO169
Dipartimento Tecnico Servizio Prevenzione e Protezione		Rev. 9 del 04/11/2019

Viabilità e sosta	<ul style="list-style-type: none"> • I mezzi utilizzati per il trasporto e la consegna dovranno essere in regola con le normative ambientali. • E' opportuno che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che, vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. • Per la circolazione nelle aree esterne occorre attenersi alla segnaletica stradale.
--------------------------	--

4. Rischi prevalenti in ambiente sanitario e misure di prevenzione ed emergenza adottate

Rischio elettrico 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio dovuto alla presenza diffusa di impianti alimentati da energia elettrica. • Il rischio è limitato dalla realizzazione conforme a specifiche norme (CEI) e dalle verifiche periodiche di controllo. • E' necessario programmare le attività che possono interferire con la regolare erogazione dell'energia elettrica al fine di non produrre disagi o interruzioni all'attività sanitaria. • Un elettricista è presente o reperibile durante gli orari di lavoro.
Agenti chimici e cancerogeni 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio dovuto all'impiego di reagenti di laboratorio, conservanti per campioni biologici, disinfettanti, decontaminanti, detergenti, gas anestetici, medicinali, farmaci chemioterapici e antitumorali. • La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro nei locali sanitari, o in bombole portatili. • Utilizzo in circuito chiuso o con contenitori preimpiantati della formaldeide nelle sale operatorie e nei laboratori interessati. • Elevata automazione dei laboratori di analisi cliniche. • Presenza di kit d'emergenza in caso di sversamento. • Le azioni su impianti di gas medicinali devono essere concordate con il reparto e il servizio richiedente.
Agenti biologici 	<ul style="list-style-type: none"> • E' un rischio generale presente in tutte le attività di assistenza, legato al contatto con pazienti, con tessuti o con liquidi organici. • E' un rischio presente nelle attività di manutenzione degli impianti. • Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali. Il personale sanitario informerà nel caso siano presenti pazienti in condizioni di isolamento. • Sorveglianza sanitaria, vaccinazioni in particolare per Epatite B, Morbillo, Parotite, Rosolia, Varicella; DPI-DM, formazione. • Presenza di kit in caso di sversamento. • È presente un reparto per Malattie Infettive: Corpo I dell'Area Ospedaliera Santa Maria Nuova.

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE EMILIA-ROMAGNA Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia <small>IRCCS Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia</small>	DOCUMENTO	Pagina 5 di 5
	Documento informativo per le ditte esterne sui rischi specifici esistenti e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate	DO169
Dipartimento Tecnico Servizio Prevenzione e Protezione		Rev. 9 del 04/11/2019

<p>Radiazioni ionizzanti</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Rischio dovuto a irradiazione per apparecchi RX quando accesi e attivati dal tecnico, con segnaletica luminosa dedicata nelle Zone Controllate. • Gli apparecchi RX si trovano in tutti i servizi di diagnostica per immagini, nelle sale operatorie e ambulatori odontoiatrici. • In limitati casi la sorgente di rischio è costituita da farmaci radioattivi e rifiuti contaminati, con particolari limitazioni all'accesso e necessità di una informazione puntuale, in particolare nel "bunker" Corpo G dell'Area Ospedaliera Santa Maria Nuova.
<p>Radiazioni NON ionizzanti: RMN</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita segnaletica. • L'accesso ai locali deve essere preventivamente concordato. • Il personale interessato è soggetto a specifici controlli fisici e sanitari, formazione, DPI; i locali stessi sono soggetti a controlli periodici.
<p>Ambienti confinati</p> 	<ul style="list-style-type: none"> • Nei locali di diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il campo magnetico statico è estremamente elevato e sempre attivo, presentando rischi per le persone portatori di stimolatori cardiaci o protesi metalliche, piercing o tatuaggi metallici e in caso di presenza di attrezzatura metalliche assolutamente vietate in questi locali. • L'accesso ai locali è segnalato e regolamentato mediante apposita segnaletica. • L'accesso ai locali deve essere preventivamente concordato e nel rispetto del regolamento. • Il personale sanitario è soggetto a specifici controlli fisici e sanitari, formazione, i locali stessi sono soggetti a controlli periodici.
	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti ambienti, intercapedini e cunicoli destinati con presenza di impianti ai quali si può accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo, che possono essere considerati a rischio come ambienti confinati. • Gli impianti fognari, di sollevamento delle acque reflue, e gli ambienti privi di aerazione sono in via cautelare da considerare sempre ambienti confinati con pericolo di inquinamento. • Gli interventi nei luoghi confinato o con sospetto di inquinamento devono sempre essere preceduti da una comunicazione da parte del Referente della Sicurezza della RTI/RSPD dell'Impresa al Servizio che gestisce l'appalto, per un eventuale verbale della riunione di aggiornamento del DUVRI.

Allegati:

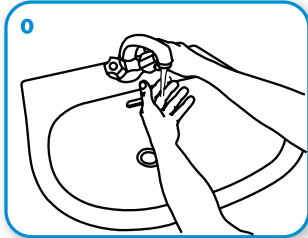
- Come lavarsi le mani con acqua e sapone?
- Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?
- I 5 momenti fondamentali per L'IGIENE DELLE MANI

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

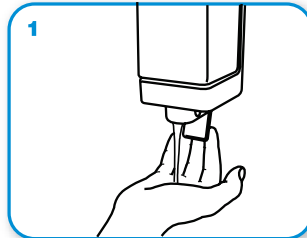
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



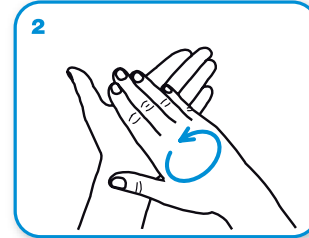
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



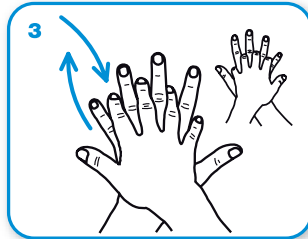
Bagna le mani con l'acqua



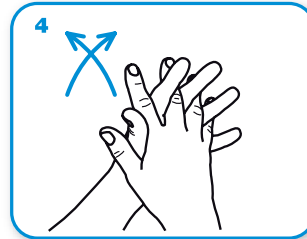
applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



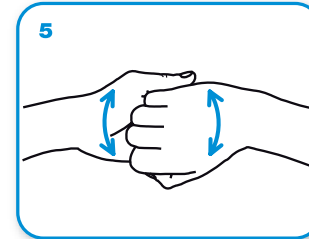
friziona le mani palmo contro palmo



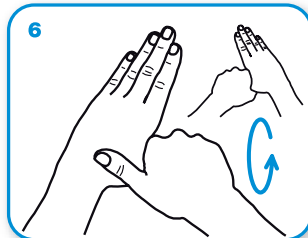
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



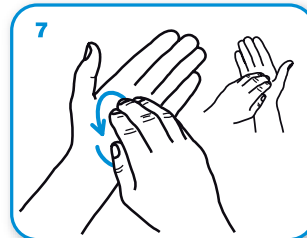
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



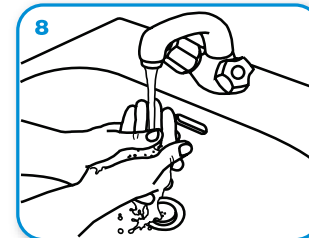
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



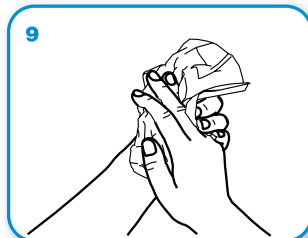
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



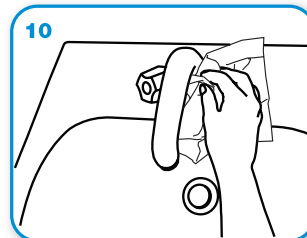
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



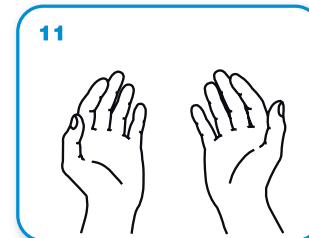
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

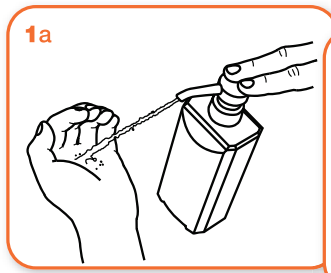


Come frizionare le mani con la soluzione alcolica?

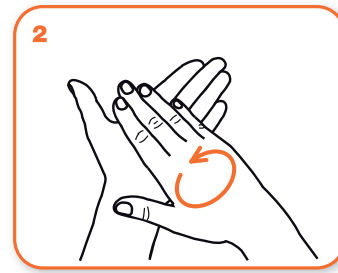
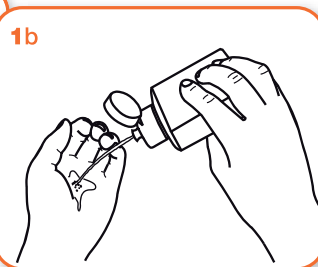
**USA LA SOLUZIONE ALCOLICA PER L'IGIENE DELLE MANI!
LAVALE CON ACQUA E SAPONE SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE!**



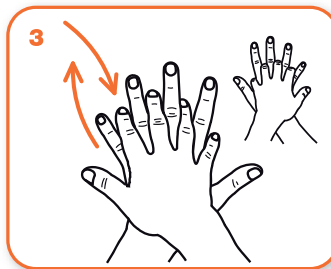
Durata dell'intera procedura: **20-30 secondi**



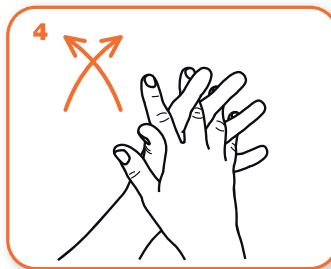
Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.



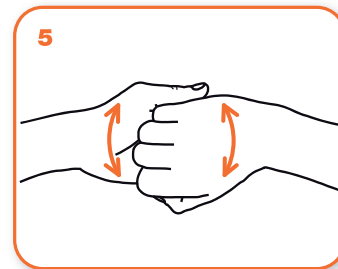
frizionare le mani palmo contro palmo



il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



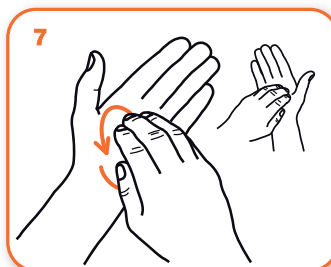
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



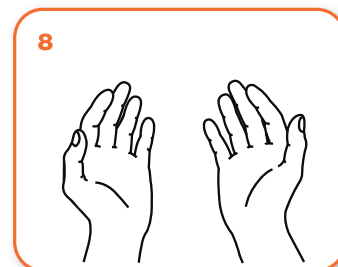
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



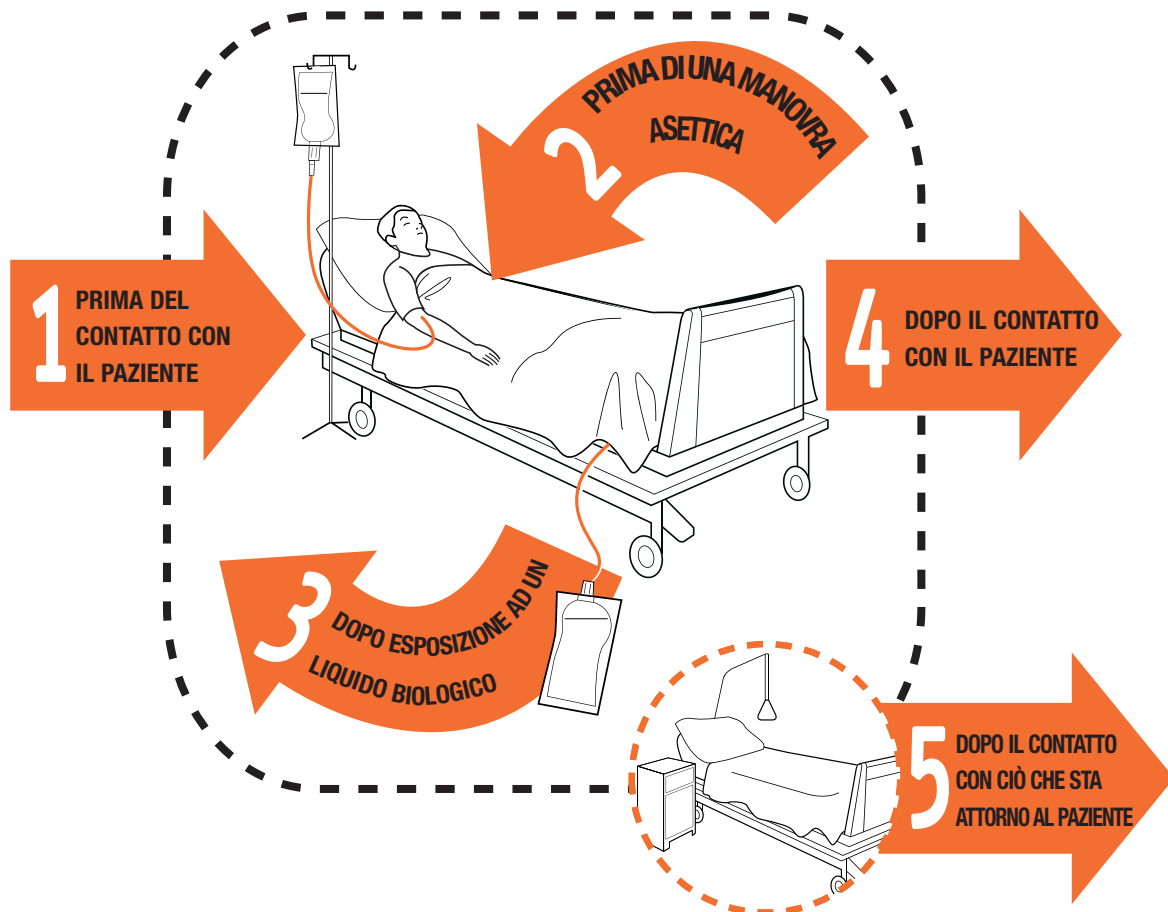
frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.



I 5 momenti fondamentali per L'IGIENE DELLE MANI



1 PRIMA DEL CONTATTO CON IL PAZIENTE	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani prima di toccare un paziente mentre ti avvicini. PERCHÈ? Per proteggere il paziente nei confronti di germi patogeni presenti sulle tue mani.
2 PRIMA DI UNA MANOVRA ASETTICA	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani immediatamente prima di qualsiasi manovra asettica. PERCHÈ? Per proteggere il paziente nei confronti di germi patogeni, inclusi quelli appartenenti al paziente stesso.
3 DOPO ESPOSIZIONE AD UN LIQUIDO BIOLOGICO	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani immediatamente dopo esposizione ad un liquido biologico (e dopo aver rimosso i guanti). PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni.
4 DOPO IL CONTATTO CON IL PAZIENTE	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani dopo aver toccato un paziente o nelle immediate vicinanze del paziente uscendo dalla stanza. PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni.
5 DOPO IL CONTATTO CON CIÒ CHE STA ATTORNO AL PAZIENTE	QUANDO? Effettua l'igiene delle mani uscendo dalla stanza dopo aver toccato qualsiasi oggetto o mobile nelle immediate vicinanze di un paziente - anche in assenza di un contatto diretto con il paziente. PERCHÈ? Per proteggere te stesso e l'ambiente sanitario nei confronti di germi patogeni.

WORLD ALLIANCE
for **PATIENT SAFETY**

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material.
October 2006, version 1.



All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

Documento firmato digitalmente e archiviato nel rispetto della normativa vigente.
Il presente documento e' una copia elettronica del documento originale
depositato presso gli archivi dell'A.U.S.L. di Reggio Emilia.

DB-85-AA-7E-44-D8-0C-51-BE-AD-A5-22-AA-B5-98-EE-D9-48-55-09

PAdES 1 di 1 del 21/08/2020 07:07:46

Soggetto: GIOVANNI MORINI

S.N. Certificato: DBD31CD0

Validità certificato dal 27/12/2017 14:07:53 al 26/12/2023 14:07:53

Rilasciato da Actalis S.p.A.

Commento: I approve this document
